

FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.

Sede in PORDENONE VIA AMERIGO VESPUCCI 8/A
Fondo di dotazione euro
Registro Unico Terzo Settore n. XXX
Sezione XXX A
Codice fiscale 91043880938 - Partita IVA 01530180932

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2023.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.
- Codice fiscale: 91043880938
- Partita iva: 01530180932
- Forma giuridica: Fondazione riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ente non commerciale
- Possesso della personalità giuridica Ministero della Sanità con decreto 13 Dicembre 1999
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS euro 77.248.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) Offrire assistenza, sociale e socio-sanitaria a persone con Disturbi dello Spettro dell'Autismo siano essi bambini o adulti;

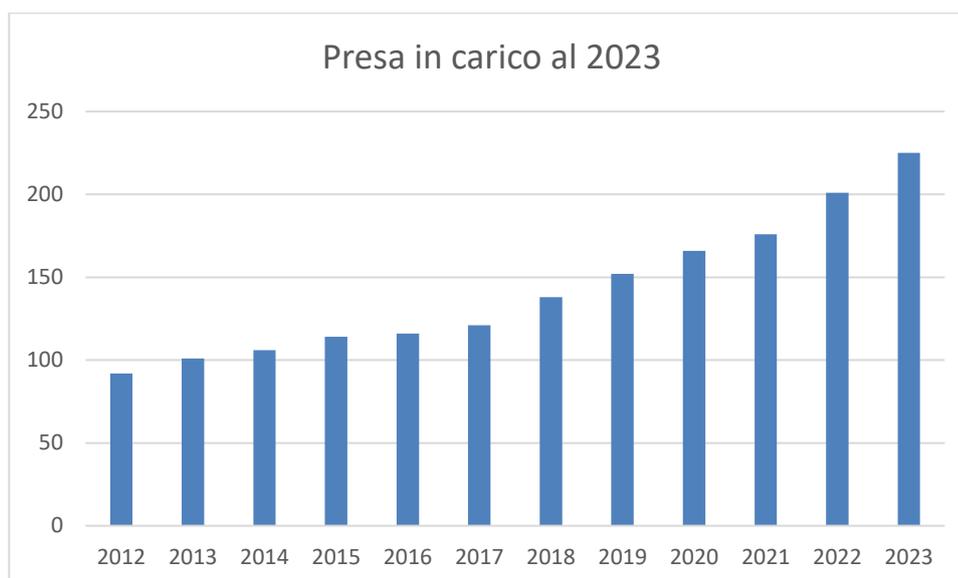
- b) Sviluppare modelli di presa in carico innovativi e, se del caso, sperimentali che possano essere replicati altrove;
- c) Sviluppare modelli abitativi per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo nel rispetto dei dettami legislativi e delle linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate;
- d) Promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e/o creare occasioni lavorative per le stesse indipendentemente dal loro livello di funzionamento;
- e) Sviluppare percorsi di prevenzione e tutela della salute per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo;
- f) Promuovere tutte quelle azioni che possono migliorare l'inclusione sociale delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo sul territorio sviluppando protocolli, procedure, applicativi e quant'altro necessario in collaborazione con le istituzioni in esso presenti;
- g) Promuovere attività culturali tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica intorno alla problematica dell'autismo e dare informazione delle possibilità educative e terapeutiche attraverso tavole rotonde, convegni, congressi, mostre, dibattiti ed ogni altro mezzo comunicativo e manifestazione culturale che possano coinvolgere diversi individui, gruppi o istituzioni;
- h) Promuovere e organizzare attività specifiche tese al miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e dei loro familiari;
- i) Promuovere e organizzare iniziative orientate alla facilitazione dell'inserimento delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo nella società anche formando educatori, insegnanti, medici, psicologi pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di questa disabilità e offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio;
- j) Elaborare, pubblicare ed editare libri, riviste, opuscoli informativi, materiali audiovisivi, testi on line per raggiungere gli scopi della Fondazione;
- k) Sviluppare applicazioni utili alle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e al loro caregiver;
- l) Favorire e sostenere iniziative, anche di volontariato, rivolte all'assistenza verso persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie;
- m) Promuovere una cultura di integrazione dei servizi cooperando con tutte le istituzioni pubbliche e private che si occupano di salute, istruzione e ricerca;
- n) Tutelare i diritti civili delle persone disabili e specificatamente i diritti delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo, anche in collaborazione con le associazioni dei genitori e svolgere attività di beneficenza nei casi in cui le stesse e/o le loro famiglie non siano in grado di provvedere;
- o) Realizzare e gestire strutture residenziali modello per persone con autismo.

La Fondazione è una organizzazione sanitaria accreditata, riconosciuta dal Ministero della Sanità, attiva dal 1998 nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Fondata 26 anni fa per colmare l'assenza, allora quasi totale, di servizi nel territorio, Fondazione attualmente vanta Centri in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna ed opera in convenzione con gli enti pubblici.

Diverse sono le convenzioni con Atenei e Scuole di specializzazione per l'attività di ricerca. Fondazione tra le sue attività fornisce formazione e consulenza personalizzata a tutti i soggetti che ruotano attorno alla persona autistica, dalla famiglia alla scuola, dalle aziende sanitarie alle associazioni ed, in generale, a tutti coloro che per motivi personali o professionali sono interessati all'autismo.

La rete di servizi di Fondazione Bambini e Autismo è fondata sul concetto di presa in carico globale e fornisce un supporto alla persona con autismo dall'infanzia all'età adulta, cercando il coinvolgimento di tutte le risorse, le istituzioni e i soggetti che condividono il percorso di vita del soggetto autistico. Dal 2012 Fondazione monitora il numero di casi la presa in carico che è sempre stata in ascesa. Il risultato del 2023 è di 225 casi di cui 149 in Friuli Venezia Giulia e 76 Emilia Romagna.



La presa in carico nel 2023 era di 225 casi. Come il grafico dimostra dal 2012, anno in cui sono stati presi in esame i dati, al 2023 si è passati da 92 casi a 225 e l'incremento è stato costante negli anni.

Attualmente la Fondazione si occupa:

- Servizio di diagnosi
- Servizi di riabilitazione
- Servizi per il monitoraggio della salute della persona
- Programmi respiro nei fine settimana e per le vacanze estive e il punto gioco per i più piccoli
- Programmi lavorativi
- Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l'inclusione sociale
- Formazione ed informazione
- Ricerca applicata

Servizio di diagnosi

Il servizio diagnostico è una procedura che prevede:

- L'analisi dell'eventuale documentazione clinica già esistente;
- Una dettagliata intervista anamnestica preliminare;
- Il colloquio clinico;
- La visita neuropsichiatrica;
- L'osservazione delle interazioni della persona con i familiari e il personale del centro;
- La somministrazione di test clinici di tipo diagnostico e funzionale per i quali l'equipe ha maturato una lunga esperienza e possiede le necessarie abilitazioni;
- L'elaborazione di un progetto abilitativo personalizzato sulla base della valutazione delle competenze e delle aree di miglioramento della persona;
- Il colloquio di restituzione con gli esiti dell'iter valutativo e la consegna di una dettagliata relazione scritta;
- La programmazione degli eventuali follow up;

Il servizio diagnostico viene praticato nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, a Pordenone e nel Centro Operativo di Fidenza (PR) di Via Malpeli, 2.

Servizio di riabilitazione

La presa in carico, conseguente alla valutazione diagnostica, avviene su richiesta dell'interessato e/o

della sua famiglia e prevede la messa in atto di un progetto educativo-abilitativo personalizzato che comprende:

- Interventi ambulatoriali individuali generalmente in rapporto 1 a 1
- Interventi per lo sviluppo di autonomie personali, domestiche e sociali sia in contesti strutturati che naturali
- Interventi domiciliari
- parent training individuali e di gruppo e consulenze ai familiari
- teacher training e formazione ai compagni di classe
- colloqui scolastici e consulenze agli educatori
- training specifici per la prevenzione e per l'inclusione sociale

Le modalità di intervento, sintetizzate in un sistema messo a punto in più di venticinque anni di esperienza chiamato “modello pordenonese”, fanno riferimento in particolare all'approccio cognitivo-comportamentale, al Programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children) e all'ABA (Applied Behavior Analysis). Gli interventi possono essere erogati in presenza e/o, se necessario, a distanza (teleriabilitazione).

Gli interventi a distanza in teleriabilitazione hanno permesso a Fondazione di mantenere un rapporto costante con i pazienti durante l'emergenza COVID, scongiurando così l'abbandono delle persone più fragili, che soprattutto in quel contesto avevano assoluto bisogno di supporto. Da questa esperienza si è imparato che è possibile, in alternativa all'intervento in presenza, erogare interventi a distanza quando ci siano fondati elementi che impediscono alla persona e alla sua famiglia la possibilità di frequentare i centri riabilitativi di Fondazione.

Gli interventi, integrati e programmati in modo individualizzato a seconda degli esiti della valutazione e degli obiettivi educativi della persona, comprendono:

- interventi comportamentali precoci;
- interventi intensivi comportamentali (ABA);
- interventi intensivi psicologici strutturati (su modello TEACCH);
- terapia per lo sviluppo delle capacità di comunicazione (CAA, PECS, new technologies);
- terapia del linguaggio;
- terapia per lo sviluppo cognitivo;
- terapia cognitivo-comportamentale (cognitive behavior therapy);
- interventi sull'interazione imitativa (reciprocal imitation training);
- terapia per stimolare lo scambio relazionale e il gioco;
- terapie volte a favorire l'espressione e la decodifica di bisogni ed emozioni;
- terapie volte all'acquisizione di abilità sociali (social skill program, social stories, new technologies);
- peer mediated interventions autism;
- terapia per lo sviluppo di autonomie;
- terapia occupazionale;

I servizi riabilitativi vengono somministrati a Pordenone nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, nella Palazzina Liberty di Via Molinari, 43 e nei laboratori di Villa Le Rogge in Via Roggiuzzole a Fidenza nel Centro Operativo di Via Malpeli, 2.

Programmi respiro

Il Programma Respiro è aperto a bambini, ragazzi e adulti, divisi in gruppi omogenei per età e interessi. Dà la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa (fine settimana durante l'anno o settimane vacanza in estate) in un ambiente accogliente e “autism friendly”, lavorando alla costruzione di autonomie personali e domestiche, trascorrendo del tempo con i propri coetanei e, allo

stesso momento, concedendo un po' di "respiro" ai familiari. Il programma, a cui si accede a seguito di una valutazione diagnostica e per un periodo di almeno un anno, prevede:

- "Week end di respiro" residenziali in piccoli gruppi omogenei per età, interessi, e livello di severità della sindrome;
- "Settimane vacanza", ovvero soggiorni estivi o autunnali in strutture ricettive di volta in volta individuate;
- "Punti gioco" per i più piccoli che coinvolgono bambini con autismo e i loro fratelli o pari neurotipici;
- "Aperti per ferie" settimane estive di attività non residenziali divise per gruppi omogenei di utenti nella provincia di Parma

Nel 2023 sono stati realizzati 50 Week end, 5 Settimane vacanza, 2 Punti gioco, 4 Aperti per ferie.



Programmi lavorativi e per l'autonomia

I programmi lavorativi vengono portati avanti all'Officina dell'arte di Pordenone, Centro diurno per giovani adulti e adulti con autismo, dotato di laboratori professionali di mosaico, confezione di prodotto e informatico dove opera un team multidisciplinare di mosaicisti e operatori terapeutici specializzati in ASD.

Il programma comprende:

- attività professionali all'interno del Centro (mosaici artistici, packaging, creazione di prodotti artigianali);
- attività di autonomia domestica (i pasti che vengono preparati dagli utenti assieme agli operatori nella limitrofa "Villa le Rogge");
- attività sociali e per il tempo libero;
- esposizioni d'arte e temporary shop;

I prodotti realizzati all'Officina dell'arte sono in vendita e contribuiscono alla sostenibilità del servizio. Tutte le opere sono lavori collettivi, frutto delle diverse capacità di ciascuno. Nel 2023 hanno partecipato al programma 16 persone.



Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l’inclusione sociale

È un programma che dà la possibilità, in particolare alle persone con autismo adulte inserite all’Officina dell’arte, di fermarsi a dormire in una struttura appositamente pensata dove continuare a costruire il proprio percorso di vita, sperimentandosi fuori casa con l’aiuto di una équipe di operatori specializzati e apprendendo competenze importanti per la crescita della propria indipendenza (regole di convivenza, autonomia domestica, gestione del tempo libero). Il servizio funziona come una foresteria e può essere frequentato una o più notti alla settimana a seconda del progetto educativo di ciascuno.

È un programma, come si intuisce dal nome stesso, fortemente centrato sull’inclusione sociale poiché prevede uscite in città in piccolo gruppo per attività ludiche e di svago, come cenare fuori o andare al cinema, e in generale fruire delle proposte del territorio.

Nel 2023 nonostante il limitrofo cantiere per la costruzione del nuovo fabbricato che ospiterà l’Unità di urgenza e Prevenzione per l’Autismo e la casa modello per il “durante dopo di noi” hanno usufruito del servizio 14 utenti.



Formazione ed informazione

Fondazione eroga servizi di formazione per Aziende Sanitarie, Associazioni, scuole di ogni ordine e grado e istituzioni pubbliche e private. Le proposte spaziano dalla formazione e abilitazione su specifici test clinici, agli aspetti riabilitativi, alle strategie di inclusione scolastica e sociale. I percorsi sono personalizzati e tarati sulle necessità del committente, sia in termini di monte ore che di contenuti.

Docenti di lunga esperienza si muovono su tutto il territorio nazionale anche per seguire l’avvio di nuovi servizi, start up, o per percorsi di consulenza e di affiancamento su casi specifici. Lavoriamo inoltre per favorire una corretta cultura attorno l’autismo attraverso la diffusione di contenuti, anche multimediali, che promuovono buone prassi, strategie utili, sperimentazioni e progetti innovativi. Nel 2023 gli interventi formativi sono sati complessivamente 24.

Ricerca applicata

Fondazione essendo partner di molte Università, con convenzioni con Università di TS, PR, UD, PD, BO e istituti/scuole di specializzazione post universitaria, ha continuato nel 2023 ad essere sede di tirocini anche internazionali e come negli anni passati gli esperti dell’Organizzazione hanno seguito come tutor i tirocinanti per il tempo concordato con le Università o le scuole. Le persone in tirocinio sono state 14 di cui 11 a Pordenone e 3 a Fidenza. Provenivano da corsi di Laurea in: Psicologia, Logopedia ed Educatore Professionale.

Il settore ricerca di Fondazione ha principalmente due scopi: uno la ricerca applicata che sviluppa

progetti per dare risposta a bisogni, l'altro invece riguarda la ricerca ad ampio raggio sulla base della vasta casistica a disposizione dell'Organizzazione. Questo ultimo ramo della ricerca è previsto in collaborazione con altri partner del mondo universitario o altre istituzioni dedicate.

Nel 2023 si è sviluppato il progetto “**vi.co. hospital**” (Visual Communication in Hospital) che consiste in una app. realizzata in più lingue dalla equipe di ricercatori di Fondazione che ha avuto eco anche in Europa dove in diversi ospedali è usata sia nella versione originaria per ipad Apple che sul sistema Android che ha consentito l'uso dell'applicazione anche su Tablet e dispositivi mobili. La pandemia con tutti i suoi risvolti ha messo in evidenza la necessità di ampliare l'applicazione per quanto attiene tutte quelle procedure sanitarie legate alla situazione. Nel 2022 si è quindi lavorato su questo tema e nei primi mesi del 2023 si è consolidato quanto realizzato nell'anno precedente. Altro prodotto della ricerca è stato il Vademecum del soccorritore la cui prima edizione è del 2017. Infatti il gruppo di ricercatori della Fondazione quella volta realizzò un **vademecum per il soccorso delle persone con autismo** assieme al Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco di Pordenone. Il Vademecum, ancora straordinariamente attuale, è rivolto ai soccorritori nel caso in cui si trovino ad operare in situazioni di emergenza con persone con autismo. Dopo la sua presentazione, avvenuta presso la Prefettura di Pordenone, si è dato l'avvio alla diffusione attraverso il sito di Fondazione e attraverso quello dei Vigili del Fuoco che è ricompreso in quello del Ministero dell'Interno. La diffusione ha avuto molto successo a livello nazionale. Nel 2023 sono continuate le segnalazioni da parte di enti e di Ass. di volontariato per disporre di materiali inerenti il vademecum e richieste di pubblicazione dello stesso. Sempre nel 2023 ci sono stati momenti formativi presso vari enti nel Paese. Ad es. Comuni e la Prefettura di Ravenna.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Altre sedi operative :
 - Centro diagnostico e riabilitativo: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
 - Centro diagnostico e riabilitativo: Fidenza (PR) Via Malpeli 2
 - Centro riabilitativo: Pordenone Palazzina Liberty di Via Molinari, 43
 - Laboratori riabilitativi Pordenone Centro Villa le Rogge Via Roggiuzzole 7/a
 - Centro residenziale villa le Rogge: Pordenone Via Roggiuzzole 7/a
 - Centro lavorativo Officina dell'arte: Pordenone Via Molinari 4
 - Centro formativo e di ricerca; Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Aree territoriali di operatività: prevalentemente Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai soci fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	Dati
Fondatori dell'ente: Dott. Davide Del Duca, Dott.ssa Cinzia Raffin, Dott.ssa Giuliana Prata	3

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	Dati
(oggi defunta) Consigli di amministrazione svolti nell'esercizio	2

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, non si è ritenuto necessario accantonare alcun importo al fondo svalutazione crediti in quanto i crediti risultano totalmente esigibili.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.144	-326		818

Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre immobilizzazioni immateriali	4.238	-2.119	2.119
Totali	5.382	-2.445	2.937

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.001.362	44.352	47.640	998.074
Impianti e macchinari	31.040		9.511	21.529
Attrezzature industriali e commerciali	65.542	11.477	12.359	64.660
Altri beni	51.324	33.379	21.091	63.612
- Mobili e arredi	32.975	345	9.028	24.929
- Macchine di ufficio elettroniche	10.723	13.734	5.476	18.981
- Automezzi e autovetture	7.626	19.300	6.587	20.339
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti	297.900	916.021		1.213.921
Totali	1.447.168	1.005.229	90.601	2.361.796

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati.

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	1.548.740	550.666
Impianti e macchinari	170.759	149.230
Attrezzature	165.790	101.130
Altre immobilizzazioni materiali	446.990	383.378
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	2.332.279	1.184.404

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.245	-358	2.887
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	53.704	13.430	67.134

Acconti			
Totale rimanenze	56.949	13.072	70.021

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	17.982	50	18.032	18.032		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	469.233	141.699	610.932	610.932		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.629	-1.629				
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.769	-3.416	27.353	27.353		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	519.613	136.704	656.317	656.317		

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.433.422	-49.606	1.383.816
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.433.422	-49.606	1.383.816

Si segnala che nel corso dell'esercizio, essendo venute meno le motivazioni che nel corso del 2022 ci avevano indotti, prudenzialmente a svalutare le attività finanziarie, nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto a rivalutare la posta per un importo pari ad euro 36.788.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	825.081	267.301	1.092.382
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	5.221	-2.999	2.222
Totale disponibilità liquide	830.302	264.302	1.094.604

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.562	-1.223	339
Risconti attivi	8.750	109	8.859
Totale ratei e risconti attivi	10.312	-1.114	9.198

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	8.750	109	8.859
- su polizze assicurative	5.639	2.584	8.223
- su canoni software	8	47	55
- su canoni noleggi	515	-52	463
- su canoni locazione	2.359	-2.359	0
- altri	229	-111	118
Ratei attivi:	1.562	-1.223	339
- su contributi GSE	562	-223	339
- su raccolta occ. fondi	1.000	-1.000	
Totali	10.312	-1.114	9.198
- altri	1.562	-1.223	339
Totali	10.312	-1.114	9.198

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 4.050.658.
Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	77.248					77.248
II) Patrimonio vincolato:	2.591.795		1.128.667			3.720.462
1) Riserve statutarie	1.961.227		-52.177			1.909.050
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	115.568		310.844			426.412
3) Riserve vincolate destinate da terzi	515.000		870.000			1.385.000
III) Patrimonio libero:	235.694		-6.112			229.582
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	235.693		-6.107			229.586
2) Altre riserve	1		-5			-4
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-6.108		29.474			23.366
Totale patrimonio netto	2.898.629		1.152.029			4.050.658

Il fondo di dotazione pari a 77.248 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Si segnala che si è provveduto alla riclassificazione delle riserve vincolate, distinguendo la parte vincolata per decisione degli organi istituzionali da quelle vincolate da terzi. La riclassificazione ha riguardato anche le poste del 2022.

Vincolo posto dagli organi istituzionali	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Riserva costruzione urgenza	unità	115.568	310.844		426.414
Totali		115.568	310.844		426.414

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.145			-1	-1	5.144
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi						
Totale fondi per rischi e oneri	5.145			-1	-1	5.144

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	389.248	46.344		-62.182	-15.838	373.410

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	618.521	64.606	683.127	683.127		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	50.564	4.021	54.585	54.585		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.499	-18	52.481	52.039	442	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.273	21.623	225.896	225.896		
Altri debiti	23.259	-18.078	5.181	5.181		
Totale debiti	949.116	72.154	1.021.270	1.020.828	442	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	513	20.755	21.268
Risconti passivi	60.497	46.442	106.939
Totale ratei e risconti passivi	61.010	67.197	128.207

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:	60.497	46.442	106.939
- su contributi c/impianti	60.497	46.442	106.939
Ratei passivi:	513	20.755	21.268
- su energia elettrica e gas	513	-513	0
- su spese condominiali		20.000	20.000
- altri	Fare clic qui per immettere testo.	1.268	1.268
Totali	61.010	67.197	128.207

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.046	76.774	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	
2) Servizi	483.185	486.026	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	
3) Godimento beni di terzi	183.851	177.569	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	

4) Personale	1.599.422	1.446.161	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	92.883	88.613	5) Proventi del 5 per mille	57.852	57.400
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	94.620	101.042
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	170.731	129.833
7) Oneri diversi di gestione	16.261	17.900	8) Contributi da enti pubblici	80.327	73.448
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.313.623	1.989.362
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	310.843	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.590	5.132
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.760.491	2.293.043	Totale	2.722.743	2.356.217
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-37.748	63.174

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi terzi (A6, A7)	230.875	34.476	14,93	265.351
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	2.062.810	331.140	16,05	2.393.950
Altri (A10)				
Totali	2.293.685	365.616	0	2.659.301

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)	57.400	452	0,79	57.852
Altri (A10)				
Totali	57.400	452		57.852

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a fondi erogativi pervenuti all’ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività	
	31/12/2023	31/12/2022	

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.799	2.388	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	6.801	10.882	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	862	1.139	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	23.476	12.040
4) Personale	3.614	2.598	4) Contributi da enti pubblici	2.600	2.600
5) Ammortamenti	55	39	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	1.512	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	70.160	56.949
7) Oneri diversi di gestione	915	1.437			
8) Rimanenze iniziali	56.949	44.422			
Totale	75.995	62.905	Totale	97.748	71.589
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	21.753	8.684

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	25.341	34.714	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	41.751	61.675
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	25.341	34.714	Totale	41.751	61.675
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	16.410	26.961

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	61	40

2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	36.998	901
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	81.220	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	677	7.934			
Totale	677	89.154	Totale	37.059	941
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	36.382	-88.213

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	210	514	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	3.056	3.218	2) Altri proventi di supporto generale	6.312	0
3) Godimento beni di terzi	903	550			
4) Personale	4.432	4.210			
5) Ammortamenti	108	181			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	434	221			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	9.143	8.894	Totale	6.312	0

Per quanto concerne i costi comuni si è ritenuto opportuno destinarli per il 98% alla gestione di interesse nazionale. Si è ritenuta tale percentuale congrua sia in termini di impegno profuso sia in rapporto ai ricavi prodotti dalla stessa area.

Imposte

L'ente, con comunicazione del 07/10/1998 alla Direzione Regionale delle Entrate, è iscritto al settore 01 con decorrenza dallo stesso giorno e ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle

Attività Produttive mentre sconta le imposte al 3,1% per la sede di Fidenza.

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari 790
- di impresa 21.753

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura si dà atto dei seguenti:

- impegni di spesa: 1.200.000,00 circa nel 2024
- reinvestimento di fondi: 1.811.411,83
- contributi da ricevere con finalità specifiche: 180.000,00 + 90.000,00 + 444.000,00 + 17.000,00 + 45.000 = 776.000,00

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.bambinieautismo.org

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato **attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva**.

Nel rispetto di quanto previsto nel citato articolo 7 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida pubblicate nell'estate 2022 vengono rese le seguenti informazioni:

Responsabile del fundraising: Dott. Davide Del Duca

Le attività di raccolta fondi sono state attuate attraverso:

- Numero di campagne poste in essere: 4 (Natale, Pasqua, Marcia in Blu, Una nota per tutti a Fidenza)
- Durata di ciascuna campagna: dicembre – campagna di Natale; marzo Marcia in blu e una nota per tutti aprile campagna di Pasqua
- Ambito territoriale delle campagne realizzate: Pordenone e FVG e Fidenza e provincia di Parma
- Destinazione dei fondi raccolti alle seguenti attività di interesse generale: Dopo di Noi e Unità di Urgenza e Prevenzione
- Progetti specifici per i quali sono state attivate le campagne:
 - Obiettivo fondi da raccogliere pari a euro 41.751,00
 - Destinazione delle eccedenze dei fondi raccolti: fabbricato per il Dopo di noi e Unità di Urgenza e arredamento e giardino]
 - Tempi previsti per la realizzazione del progetto: Settembre 2024

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 33.715,00
- da persone giuridiche per euro 73.780,00

L'attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi sono state 4 nell'anno di cui:

- eventi attuati godendo delle agevolazioni recate dall'art. 79, c.4, lett. a) del CTS di cui si allega apposito rendiconto e relazione illustrativa.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i

proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 4 come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

Rendiconto generale dell'attività di raccolta fondi redatto ai sensi dell'articolo 48, c. 3 D. Lgs. 117/2017

Descrizione	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente (continuative)	
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Proventi da raccolta fondi:				
- Liberalità monetarie	61.675	41.751		
- Valore di mercato liberalità non monetarie				
- Altri proventi				
Totale Proventi da raccolta fondi (a)	61.675	41.751		
b) Oneri per raccolta fondi:				
- Oneri per acquisto di beni	34.639	24.579		
- Oneri per acquisto di servizi	67	488		
- Oneri per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature				
- Oneri promozionali per la raccolta				
- Oneri per lavoro dipendente e autonomo				
- Altri oneri	8	274		
Totale Oneri per raccolta fondi (b)	34.714	25.341		
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi (a -b)	26.961	16.410		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	
Organo di controllo	27.535
Revisione legale dei conti	4.880
Altri organi	
Totale compensi spettanti	32.415

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente ha costituito nell'anno 2020 un patrimonio destinato alla costruzione dell'Unità di Urgenza e

Prevenzione per l'Autismo e per una Casa modello per il "durante dopo di noi" di persone con autismo severo, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 117/2017 e per la costruzione.

La necessità della costruzione nasce dal fatto che dati di letteratura dimostrano come le persone con Autismo abbiano bisogni sanitari costanti nel corso della loro vita (sia in quanto persone che in quanto affette da autismo) e come prevenzione e cura siano fortemente ostacolate dalla loro condizione che difficilmente le rende capaci di compliance nell'affrontare le normali procedure mediche (visite, prelievi, esami strumentali, controlli odontoiatrici, ecc.) nonché le situazioni di straordinarietà come malattie, ricoveri, interventi, ecc.

Fondazione da tempo lavora, in collaborazione con il SSR, per il miglioramento della qualità della risposta sanitaria in termini di prevenzione, cura ed emergenza. Ha sottoscritto protocolli di Intervento con l'Ospedale di Pordenone che hanno dato avvio a sperimentazioni di Buone Prassi oggi riportate in letteratura, ha realizzato una Applicazione ViCo Hospital che facilita le persone con Autismo e altri pazienti con problemi di Comunicazione nell'affrontare le procedure mediche e che è oggi utilizzata in diverse parti del mondo. Il Progetto UUPA prevede la costruzione di una Unità ambulatoriale, di degenza temporanea (due posti letto) e di ospitalità per la famiglia che, non ponendosi come alternativa all'ospedale, che rimane imprescindibile nell'acuzie, possa però supportarlo in vari momenti dell'assistenza al paziente disabile.

L'Unità persegue diversi scopi:

- a. Fornire a pazienti provenienti da tutte le parti d'Italia la possibilità di eseguire in un arco temporale concentrato, una serie di esami medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o al monitoraggio di salute in un ambiente fatto su misura per le persone con autismo offrendo la possibilità ai caregiver che accompagnano la persona di soggiornare accanto alla stessa in uno spazio familiare appositamente strutturato.
- b. Fornire alla popolazione autistica e psichiatrica della Regione la possibilità di effettuare indagini e visite di routine (prelievi, eco, eeg, ecc.) superando gli inevitabili disagi della struttura ospedaliera.
- c. Essere luogo in cui sviluppare progetti di ricerca collegati all'autismo. Ad esempio ricerche sulle comorbidità neurologiche (epilessia, disturbi del sonno, ecc.) attraverso monitoraggi elettrofisiologici continuativi (video eeg, polisonnografia) in situazioni di tranquillità e di videosorveglianza clinica.
- d. L'Unità, essendo collegata agli altri servizi di Fondazione, può offrire anche l'opportunità per pazienti provenienti da tutto il paese, di concentrare gli iter diagnostici prevedendo sia i percorsi clinici che strumentali e di esitare, laddove richiesto, in un progetto abilitativo. Non ultimo, obiettivo dell'Unità è quello di fornire un modello di trattamento in caso di emergenza psichiatrica, ovvero un modello di accoglienza alternativa al ricovero contenitivo di pazienti in stato di agitazione psicomotoria e comportamentale.

Sopra l'UUPA sta sorgendo la casa modello per il "durante dopo di noi" per persone con autismo severo. L'idea della casa nasce anche da quanto previsto dal legislatore e scarsamente adottato nel Paese.

La Legge 134 del 2015 (*Legge sull'autismo*) e la Legge 112 del 2016 (*Legge per il Dopo di noi*) infatti pongono l'accento sulla necessità di garantire alle persone con autismo continuità di cura lungo il corso della vita e di promuovere percorsi di deistituzionalizzazione favorendo soluzioni residenziali *che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa*.

Ad oggi in nessuna parte d'Italia esistono soluzioni residenziali rispondenti ai dettami legislativi offerte a persone con autismo molto grave.

Fondazione sta costruendo la prima casa per persone con autismo gravissime che riproduca davvero le condizioni logistiche e relazionali di una casa. La casa è infatti destinata a sole 5 persone, è collocata in centro città, e sarà aperta all'esterno in quanto chi l'abiterà condurrà la propria vita occupazionale, di svago, di relazione all'esterno, ma sarà anche strategicamente collegata con servizi in grado di dare risposte immediate all'emergenza e supportata da strumentazione tecnologica all'avanguardia.

I lavori di costruzione sono iniziati a Giugno 2022 e termineranno a Giugno 2024. Nel corso del tempo, rispetto ai primi preventivi richiesti nel 2020 e nel 2021 c'è stato un aumento dei costi molto

significativo. Il costo del fabbricato, che conterrà al suo interno l'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e la Casa modello per il Durante dopo di noi, sarà di € 3.000.000,00 circa. Conteggio preciso del costo sarà desunto a fine lavori.



Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				3.000
Costi			122.000	
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				
Crediti commerciali				
Debiti finanziari				
Debiti commerciali			608.289	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo di euro 23.366; si propone di destinare l'importo di euro 6.108 a copertura del disavanzo del 31.12.2022 e la parte residua di euro 17.258 a riserve di utili o avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sussistono costi ed oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sin ora svolte e che proseguiranno anche nel corso del prossimo esercizio, garantiscono un sufficiente grado di sicurezza il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di Fondazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come dalla sua nascita e nell'evoluzione che l'Ente ha perseguito nel tempo Fondazione intende continuare la sua attività di presa in carico globale delle persone con autismo e dei loro familiari aderendo anche ai canoni organizzativi derivanti dalla Certificazione di Qualità UNI EN ISO rev. 2015, certificazione in suo possesso e che si sviluppa attraverso l'implementazione di nuovi modelli innovativi e sperimentali. Al contempo lavora in rete con enti pubblici e privati con l'obiettivo di creare luoghi e cultura diffusa "autism friendly".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività svolta dall'Officina dell'arte ha infatti lo scopo di incrementare l'autonomia, creare stimoli e una sorta di indipendenza ai giovani adulti e agli adulti autistici, in tal senso il lavoro svolto in tale contesto può essere considerato un valore aggiunto al servizio di riabilitazione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta RAFFIN CINZIA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle

responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

PORDENONE, il 27/06/2024.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RAFFIN CINZIA